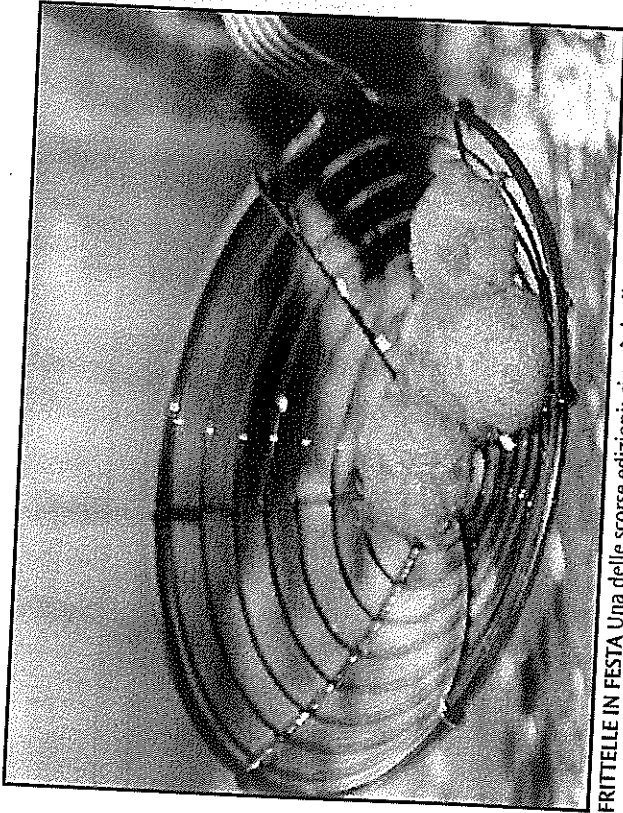


Sabato e domenica si celebra la frittelle Sagra numero 42 a Montefioralle



FRITTELLE IN FESTA Una delle scorse edizioni: ci sarà da divertirsi e da... mangiare

Il numero è di quelli importanti, quarantadue: sabato 19 e domenica 20 marzo infatti il borgo di Montefioralle (proclamato ufficialmente uno fra i borghi più belli d'Italia dall'omonima associazione nazionale il 21 novembre 2006) si animerà con la 42esima edizione della "Sagra delle frittelle", il tradizionale appuntamento che riempie le narici e calamita nelle stradine medievali centinaia di visitatori.

Organizzata dal Comitato Iuristico di Montefioralle, con il patrocinio del Comune di Greve in Chianti, la festa è nata nel lontano 1969. «Anche se gli anni si

sentono tutti - ci dice Vittorio Barbieri, presidente del comitato - e ci sarebbe bisogno di un po' di ricambio, l'entusiasmo rimane sempre molto alto».

Sabato 19 marzo alle 15 inizierà la cottura e la distribuzione delle frittelle di riso, assieme a vino, vinsanto, panini e crostini; la stessa "scena" domenica 20 dalle 10 alle 18, mentre dalle 15 alle 18 ci sarà musica dal vivo con i ragazzi di Radio Chianti Web.

ospite atteso, come tutti gli anni nella domenica pomeriggio, anche Dario Cecchini, che invita tutti «a far godere anche a tanti amici di fuori queste gusto-

se e dolci palline, e bei del buon vino Chianti».

Un po' di note tecniche e uomini impasteranno 260 kg di zucchero (i rossi), aromi di uova (non sveltibili...) e frittelle di forchettoni, schiottole, gireranno in un enorme padella di dove si frigge in 220 litri d'arachidi. «Anche se de Barbieri - visto il suo continuo aumento, fine lo sostituiremo con travergine d'oliva».

Il centro islamico si farà insieme alla parrocchia

L'imam di Firenze Izzedin Elzir spiega il grande percorso di collaborazione intrapreso con don Luca

FRANCESCO PINI

A Firenze riparte il dibattito sulla nuova moschea: il sindaco Matteo Renzi apre a questa possibilità ma sconsiglia il suo assessore Giuliano Da Empoli che ipotizza una collocazione nel centro della città, sfruttando uno dei tanti "contenitori vuoti".

E a Greve? A che punto siamo per la realizzazione della sala di preghiera di cui ormai si parla da tempo? Dopo gli incontri, da una parte, e le firme contro dall'altra, la promessa azzardata in campagna elettorale dal sindaco Alberto Bencisti sta a materializzarsi.

C'è però una novità: l'impegno in prima persona chiesto dall'imam di Firenze Izzedin Elzir al parroco di Greve, don Luca Albizzi, per trovare una soluzione. Lo conferma lo stesso Elzir.

A che punto siamo?

«Purtroppo siamo a dove eravamo rimasti diversissima, alla fase degli incontri. Anche se c'è una grandissima apertura da parte dell'amministrazione comunale e di molte realtà cittadine, stiamo discutendo all'interno della nostra comunità se non sia più opportuno

cercare uno spazio dove poterci riunire non solo il venerdì, ma anche negli altri giorni della settimana».

Quindi l'ipotesi della casa del popolo è definita.

«E' un'altra dimostrazione della grande

sensibilità dimostrata da molte realtà della comunità grevigiana»

vamente accantonata.

«Direi di sì».

O forse piuttosto non è mai stata seriamente presa in considerazione, per una difficoltà di convivenza in quegli spazi?

«Nessun problema di convivenza, solo che da una parte per noi non è facile limitarsi al venerdì, dall'altra anche un solo giorno con cadenza settimanale può creare disagio alla programmazione della casa del popolo».

E' vero che adesso ci sono contatti con la parrocchia per individuare degli spazi?

«Sì, con il parroco di Greve ci sono ottimi rapporti». Si dice che lei gli abbia chiesto un impegno in pri-

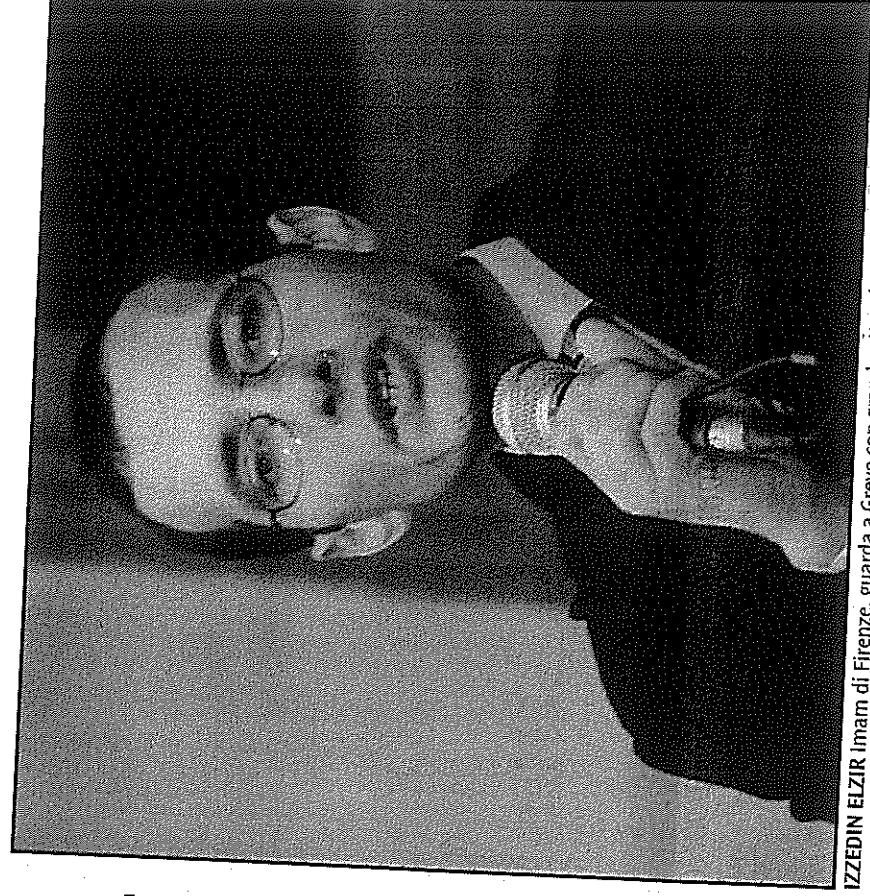
ma persona per arrivare ad una soluzione, ce lo può confermare?

«Sì, lo confermo. E' un'altra dimostrazione della grande sensibilità dimostrata da molte realtà della comunità grevigiana».

Pensate che, dialogando con la parrocchia, si possa individuare un luogo che vi consenta di ritrovarvi in qualsiasi giorno della settimana e non solo il venerdì?

«Sì, è proprio così».

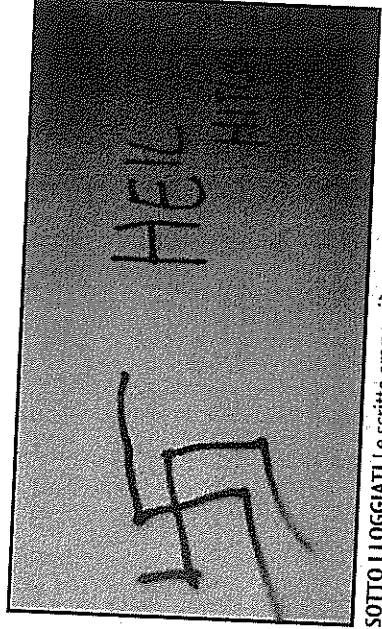
fedelazione.chianti@metropoliweb.it



IZZEDIN ELZIR Imam di Firenze, guarda a Greve con grande attenzione

SOTTO I LOGGIATI DELLA COOP

Ancora una volta le scritte naziste



SOTTO I LOGGIATI Le scritte erano già comparse un'altra volta

«Heil Hitler», prece-desvastica: un disegno rozzo, primitivo, comparso nei giorni scorsi all'interno dei loggiati della Coop di Greve in Chianti, quelli dietro che guardano il fiume e la piazzetta.

Scritte già comparse un'altra volta nelle scorse settimane, quando erano state debitamente cancellate: anche stavolta ci si armerà di pazienza e, penne in alla mano, la scritta di ta-

gionazista verrà cancellata.

Sconcerto e rabbia vertici della cooperati consumo, che però l'aver anche le idee al stanza chiare sui colpe di queste "bravate".

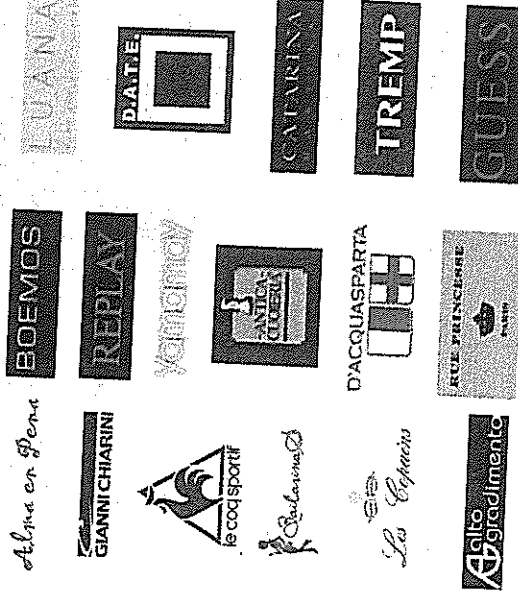
Che per adesso però, ano sdegnato, e stimolati tenere alta la guardia contro i rigurgiti che, purtroppo, continuano ad affacciarsi con una certa continuità.

Un paio di scarpe possono cambiarvi la vita... chiedetelo a Teveretola!

NUOVE
COLLEZIONI
PRIMAVERA
ESTATE
2011

Lanini
CALZATURE

LANINI CALZATURE ED ACCESSORI UOMO DONNA Via IV Novembre, 35 - 50026 San Casciano in Val di Pesa - Firenze Tel. e Fax 055 8229567 - E-mail: lanini@lanini.com



18 MAR. 2011



«È fondamentale parlare di questa associazione non fosse altro per il fatto che gestisce il servizio di 118»

«Servono un ricambio e un rinnovamento, forse siamo ancora in tempo per farcela»



NON SI PARLANO Massimo Lai (sopra) e Alberto Bencisti (a sinistra)

Crisi Avg e maxi debito Ultimatum del sindaco a Lai

«Se da parte dell'attuale presidente e del gruppo storico si smetterà di negare l'evidenza allora potrà avviarsi un nuovo rapporto con l'amministrazione comunale»

MATTEO PUCCI

Lo sconquasso era previsto, e si sta materializzando: è quello che nasce in seguito all'ufficializzazione, avvenuta su **Metropoli** della scorsa settimana, del debito dell'Avg, che fra l'altro si riunirà in assemblea il prossimo 31 marzo.

Un debito di circa 650.000 euro, che fa tremare le vene nei polsi e che preoccupa le centinaia di giovani (volontari e dipendenti compresi) che vedono nell'Avg un punto di riferimento all'interno di tutta la comunità. D'al canto suo il presidente **Massimo Lai** pare proseguire per la sua strada, alla ricerca di un istituto di credito che conceda il mutuo necessario per far fronte agli impegni.

Ma le fibrillazioni sono quotidiane: dell'Avg si è parlato a lungo nel consiglio comunale di martedì 16 marzo, con il sindaco **Alberto Bencisti** chiamato a fare il punto della situazione in una discussione richiesta da tutti i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione. «È fondamentale parlare di questa associazione - ci dice il primo cittadino - non fosse altro per il fatto che gestisce il servizio di 118».

Un servizio fondamentale per un territorio come quello di Greve, molto distante dagli ospedali. Ma anche un atto di doverosa attenzione nei confronti delle decine di volontari che quotidianamente prestano la loro opera disinteressata.

Poi Bencisti passa alla sua analisi: «Le nostre preoccupazioni stanno salendo in maniera esponenziale. Se da parte dell'attuale presidente

zione, allora potrà avviarsi un nuovo rapporto con l'amministrazione comunale, unica possibilità di uscita da questa crisi».

Come noto infatti, Bencisti e Lai non si sono mai incontrati in questi mesi. Bencisti fa capire perché: «Servono un ricambio e un rinnovamento, forse siamo ancora in tempo a salvare i posti di lavoro e un'associazione di

«Il mio appello al presi-

dente - conclude Bencisti - è quello di aiutare in questo percorso di rinnovamento, che non vuole significare assolutamente una rottura con l'attuale gruppo, ma la grazione fra "vecchi" e "nuovi". Il tempo però stringe, e questi passaggi devono essere messi in campo in poche settimane».

mattéo.pucci@metropoliweb.it

I CONTI DI AVG

IL DEBITO

650.000

È questo, euro più euro meno, l'ammontare del debito complessivo dell'Avg di Greve in Chianti.

340.000

La parte principale del debito: è nei confronti dei costruttori dell'immobile.

150.000

Il debito nei confronti delle banche. Poi si sommano i 47.000 euro per i creditori vari.

80.000

Il costo della nuova ambulanza: infine ci sono i soldi da dare ai dipendenti, secondo Lai saldati al 9 marzo.

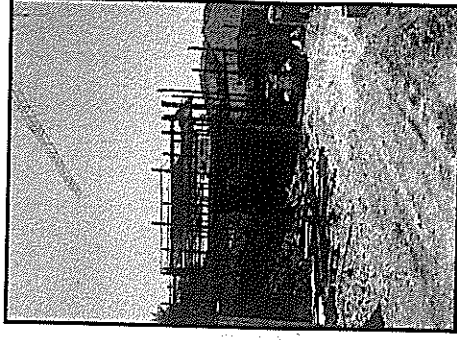
Il tesoriere spiega il "buco" «Grazie a chi ancora ci aiuta»

Paolo Checucci è il tesoriere dell'Avg, colui che forse conosce meglio di tutti le condizioni delle finanze certificate nei mesi scorsi da una drammatica relazione del collegio dei revisori dei conti. Checucci che, senza voler in nessun modo polemizzare con il presidente **Massimo Lai**, desidera però mettere alcuni punti fermi in tutta questa vicenda.

Partendo dalla descrizione del debito, «che - dice - non è un ammanco ma una crisi di valuta, di liquidità, a fronte della quale però c'è un immobile costruito. Dobbiamo trovare chi ci fa il mutuo, visto che la ritrattata del Gruppo Insieme, che avrebbe dovuto partecipare per 200mila euro, ci ha messo in difficoltà».

«Del resto - prosegue - la sua presenza era stata messa come condizione dal Comune fin dall'inizio, da quando nacque l'idea di questa struttura. Dopo di che, il diretto doveva essere affittato dalla Asl e non acquistato, in modo tale da ammortizzare il mutuo. Ma la Asl ci ha spiazzati, volendo comprare l'immobile ad un prezzo (2.400 euro al metro quadro) molto favorevole: noi abbiamo avuto pochi margini nella trattativa, eravamo già presi per la gola».

Da questa situazione si esce se si trova qualcuno che "subentra" al Gruppo Insieme



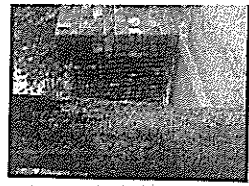
AVG E DISTRETTO SANITARIO

Ai tempi in cui l'immobile era ancora in fase di costruzione: l'Asl avrebbe dovuto pagare un affitto, poi ha spuntato un prezzo (d'acquisto) di favore

su queste nuove basi poi si potrebbe sedersi più comodi al tavolo delle banche.

Checucci però tiene a concludere con un ringraziamento: «Ai dipendenti che hanno continuato a prestare il loro splendido servizio in mezzo a tutte queste difficoltà, ma anche a tutti quei giovani che da un anno lavorano ma non vengono pagati dall'Avg. Infine, il mio grazie (ma anche quello di tutti i cittadini) dovrebbe andare

IN BREVE I



GLI STORNI INVADONO VIALE DA VERRAZZANI SI CERCANO SOLUZIONI PER ALLONTANARLI

L'odore è forte, stanno seccando: sono i fridigli storni che invadono Viale da Verrazzano, diventando un problema per il Comune, dopo una opera di disinfezione. Ma sta cercando di installare un sistema di allontanamento ad ultrasuoni. Sono attesi preventivi ma non si può prevedere quanto potrebbero costare: si parla di 10.000 euro.



FRANCESCO CASPRINI: «NON MI RICANO AL CONSIGLIO DELLA CASA DEL POPOLO»

Nelle prossime settimane il rinnovo del consiglio (presidente e casa del popolo) in Chianti. Ma una cosa è già sicura: uno degli uscenti, Francesco Casprini (in foto), non si dimanderà.

«Non parteciperò all'assemblea - scrive questi tre anni il consiglio - attraverso gravi possibilità ho dato il mio. Ho notato però che non tutti i membri del consiglio firmo nella stessa direzione».

«Voglio invece - Casprini - fare un graziplauso al presidente Burgassi. Lui è la vera anima della casa del popolo, l'unico che può contare il presidente, ho apprezzato da vicino la sua volontà, l'impegno, la passione. Io lascio il posto che nel consiglio persone che non gli bene. Non come bene per me è l'unico che esprime presidente».

CIRCOLO AURORA NUOVA PRIMAVERA

Si è svolta con una partecipazione la festa della donna al circolo di Strada in Chianti. Ha visto una nuova tavola e ha messo a tavola oltre quaranta signore. Alla serata ha partecipato l'assessore alla Forzoni. La serata è stata con la tombola, stata poi replicata il 13 marzo.

Il circolo Aurora è pieno di referenti per molte iniziative, per una partita di calcio, per le iniziative che da tempo vengono organizzate in seminario nei